



OMBRE ROSSE

Periodico del Partito della Rifondazione Comunista Federazione della Sinistra - Circolo "Giuseppe Brighenti" di Torre Boldone/Ranica/Gorle - via Reich n.36 - Supplemento ad "ALTRABERGAMO" - Direttore Responsabile: Ezio Locatelli - Registrazione: n. 31-17/8/95 del Registro periodici del Tribunale di Bergamo.

Aprile / Maggio 2011

<http://web.tiscali.it/PrcTorreBoldone> - email: prc.torrebaldone@tiscali.it

MENSA SCOLASTICA, OVVERO CHI NASCE "TONDO", NON MUORE "QUADRO".

Con questa espressione, potremmo sintetizzare quanto è accaduto durante le fasi progettuali della mensa scolastica di Torre Boldone.

I fatti raccontano di una evidente necessità di dotare la scuola di una funzionale e moderna mensa, capace di gestire al meglio e in maniera "razionale" tutti gli utenti del plesso scolastico e della volontà della (precedente) amministrazione comunale a soddisfare tale esigenza.

È così che, fatte le valutazioni del caso e individuati i fondi necessari per realizzare la nuova mensa scolastica, l'ufficio tecnico comunale, su mandato dell'amministrazione, ha proceduto nell'analisi e nella stesura di un progetto di massima atto a soddisfare quanto richiesto. Nella fattispecie, secondo quanto riportato testualmente nella breve relazione tecnica illustrativa (da noi visionata) a titolo "*Progetto preliminare lavori di riorganizzazione polo scolastico comunale di via Donizetti - realizzazione mensa scolastica e aule speciali*", l'ufficio tecnico ha elaborato un progetto di massima consistente in: **Piano terreno** - realizzazione di un locale mensa per consumazione pasti avente superficie di 265 mq ed una capacità complessiva di 200 alunni su ogni turno, più una cucina di circa 200 mq, un locale per attività motorie avente superficie di circa 200 mq, locali servizi, wc, spogliatoi e magazzino; **Piano primo** - creazione di 3 aule di circa 40 mq ciascuna e di un'aula di circa 50 mq, unitamente ai necessari servizi igienicosanitari; in più il collegamento con gli esistenti edifici scolastici e la collocazione di un ascensore.

Il progetto preliminare è stato quindi affidato a progettisti esterni regolarmente incaricati per una più puntuale progettazione e messa in cantiere dello stesso, ovvero per la stesura del progetto definitivo ed esecutivo. Il progetto è stato quindi "affinato" secondo le norme edilizie e antincendio vigenti e da qui le prime "sorprese".

Il progettista incaricato, visto l'elaborato progettuale preliminare e le sue linee guida, elabora progetti e relazioni nel rispetto del quadro normativo antincendio e dalle risultanze tecnico-progettuali attesta che il massimo affollamento ipotizzabile nel locale refettorio è di 98 persone.

A maggior comprensione di quanto elaborato dal professionista, corre citare il Decreto del Ministero dell'interno del 26 agosto 1992 il quale indica quale massimo affollamento ipotizzabile per refettori e palestre un rapporto pari a 0,4 persone a mq. A evidenza di ciò, in sede di stesura degli elaborati grafici necessari per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (CIE), il tecnico ha indicato la sala mensa con una superficie pari a mq 246,63 per una capienza pari a 98 persone.

Ci è chiaro quindi che in sede di rilascio del Certificato Prevenzione Incendi inerente le attività summenzionate, i vigili del Fuoco abbiano autorizzato per la mensa un affollamento massimo di 98 persone e non 200 come inizialmente ipotizzato. Precisiamo che la lettera circolare Ministeriale n. P2244/4122 del 30/10/1996 a titolo "*Deroghe in via Generale*" precisa che: "*nel caso di refettori e palestre, qualora le persone effettivamente presenti siano numericamente diverse dal valore desunto dal calcolo effettuato sulla base delle densità di affollamento indicate nel decreto Ministeriale del 26 agosto 1992, l'indicazione del numero di persone deve*



(Continua a pagina 2)

UN PENSIERO PER VITTORIO ARRIGONI DETTO VIK

La sua ultima mail e' del 13 aprile, ore 15,29 da Gaza City.

Eravamo amici con Vik, un'amicizia nata tre anni fa, durante la famigerata operazione "piombo fuso" in occasione dell'iniziativa di denuncia e solidarietà "Un pensiero per Gaza" organizzata dal nostro Circolo insieme ad Arte a Sinistra e altre Associazioni. In quei drammatici giorni di guerra ci si sentiva tramite il telefono, (quando funzionava) ed era pazzesco sentirlo parlare in mezzo ai bombardamenti. Ci chiedeva, ci implorava di denunciare, di manifestare di fare qualunque cosa, perchè a Gaza stava succedendo l'inverosimile. Ci raccontava delle bombe sulle case, dei bambini maciullati, delle stragi di intere famiglie, dei civili trucidati, dei medici impotenti di fronte a ferite provocate da sostanze sconosciute, di ospedali rasi al suolo..... A volte la sua voce era sovrastata da un boato e lui ci raccontava dell'esplosione avvenuta lì a pochi passi ... Era incredulo Vik sul silenzio complice dei paesi occidentali, si stupiva quasi, lui che era lì e, per così dire, "toccava con mano" la violenza e il desiderio di annientamento del governo israeliano nei confronti dei palestinesi, che il mondo non reagisse, che nessuno intervenisse per mettere fine quell'orrore continuo!

Vik in quei giorni girava sulle ambulanze e cercava in tutti i modi di portare aiuto e ci raccontava attraverso le colonne del "Manifesto" la verità su ciò che stava succedendo nella striscia di Gaza, a quella popolazione inerme e già stremata dall'assedio.

Ci raggiunse anche telefonicamente durante la manifestazione del 7 febbraio per raccontare in diretta cosa stesse succedendo nella striscia di Gaza in quei giorni tremendi.

Ma dopo "piombo fuso" lui ha continuato fino al giorno del suo brutale assassinio a mandare notizie, a informarci sui continui e mai cessati raid israeliani sulla Striscia. La sua è stata una testimonianza continua, ha continuato a raccontare ciò che tutti i media del mondo preferivano ignorare, anche do-

po che l'ondata emotiva si era esaurita...

Rischiava la vita Vik; certo, la rischiava ogni giorno. Gli avevano sparato più di una volta, mancandolo. Aveva ricevuto minacce e due cooperanti, suoi amici, come lui appartenenti allo International Solidarity Movement, erano stati uccisi. Rischiava la vita

quando affiancava i contadini che coltivavano nei campi troppo vicini al famigerato "muro", oppure quando saliva sui pescherecci palestinesi, sfidando le assurde imposizioni degli israeliani, facendosi scudo umano.

Ora non c'è più, ci sono riusciti, la sua vita gli è stata scippata e fa ancora più rabbia che sia successo così.

Il video allucinante che i suoi assassini hanno messo in rete aveva una sovrimpressione in arabo che scorreva e che lo accusava di propagare i vizi dell'Occidente fra i Palestinesi, imputava all'Italia di combattere contro i Paesi musulmani e ingiungeva ad Hamas di liberare i salafiti detenuti nella Striscia entro 30 ore. Nemmeno la scadenza della propria allucinazione hanno rispettato!!!

La sua voce di denuncia e di verità, la sua passione e la sua determinazione, non arriveranno più alle nostre orecchie distratte. Solo silenzio, un silenzio assordante calerà su Gaza e la Palestina.

I Palestinesi e Gaza perdono ancora una volta insieme a chi crede nella giustizia sociale e nella libertà.

RESTIAMO UMANI così concludeva sempre i suoi scritti **Vittorio Arrigoni detto Vik**

ucciso a Gaza 15 aprile 2011



(Continua da pagina 1)

risultare da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività".

A questo proposito ci chiediamo il perché la precedente Amministrazione comunale abbia perseverato nel propinare la tesi di una mensa funzionale a capienza di 200 persone per turno quando già nella relazione e nei progetti datati 2009 e presentati ai vigili del fuoco (progetti che ricalcano integralmente i progetti esecutivi) vi era indicata una capienza di progetto di 98 persone.

Non riteniamo credibile la posizione della precedente amministrazione per la quale il convincimento che, una volta terminati i lavori di realizzazione della mensa, per portare a regime la mensa su un unico turno basti presentare richiesta di deroga delle presenze dichiarate nel CPI (tra l'altro deroga a firma e responsabilità della dirigente del plesso scolastico visto e considerato che è tra i soggetti indicati quali responsabili dell'attività soggetta a CPI).

(Continua a pagina 3)

INDIGNARSI È NECESSARIO MA NON È PIÙ SUFFICIENTE

Lampedusa è l'immagine di ciò che è diventata questa Italia. Sono stati giorni in cui si sono sovrapposte nella nostra mente e nei nostri cuori immagini che parlano più di tante analisi. La nostra indignazione non è solo politica, attiene all'etica e ad una concezione universale del contratto sociale, del patto costituzionale. Indignazione e, insieme, tanta tristezza per un razzismo di Stato vomitevole, feroce, che diseduca e rende l'Italia, in parte, impaurita, rancorosa, xenofoba, in perenne attesa di "invasioni barbariche" da respingere, negando l'essere stesso delle persone migranti.

Stiamo raschiando il fondo del barile della disumanità; ma non solo, anche della miopia di fronte ad una società cosmopolita e "meticcias" sul piano sociale che, comunque, si affermerà nei prossimi decenni. E' ipocrita fingere di plaudire al Risorgimento arabo, alla rivoluzione democratica e sociale e fare, poi, la guerra "umanitaria" bombardando per il petrolio la Libia. E, insieme, fare la guerra ai migranti, ai giovani, alle ragazze del nord Africa evocando ed attuando blocchi navali, respingimenti di massa, caccia al cosiddetto "clandestino".

La clandestinità non esiste: è lo Stato imperialista che proclama la clandestinità delle persone per creare un mercato del lavoro duale in cui la clandestinità renda debole ed indifesa la forza lavoro migrante, i nuovi "meteci", i nuovi schiavi.

Siamo tanto più indignati perché era tutto annunciato: è da anni che combattiamo la Bossi-Fini (e, prima, la madre di tutte le impostazioni leghiste, la Turco-Napolitano); è dal primo istante che ci battiamo per la chiusura delle galere etniche, dei Cpt prima e, oggi dei Cie. L'iniziale sonno della ragione del centrosinistra ha generato i mostri dei ministri para-nazisti di oggi, di ministri come Bossi che osano dire "föra da i ball", di ministri dell'Interno

(Continua da pagina 2)

Certo è che l'attuale amministrazione si è dimostrata impreparata nell'interpretare quanto accaduto considerato che risposte concrete non se ne sono viste. Sappiamo comunque che la verità in questa vicenda si può prestare a molteplici (e non semplici) interpretazioni di carattere tecnico e giuridico, ma ci piace credere che la chiave di lettura che vi proponiamo qui possa essere una tra le più verosimili.

come Maroni che organizzano la guerra navale contro i migranti, o l'ex ministro Castelli che vorrebbero sparare sugli immigrati ma che si duole di non poterlo fare per ora.

L'avevamo già visto, purtroppo. Niente ci è stato in questi anni risparmiato. Forse il presidente Napolitano ricorderà che, in una "malapasqua" di alcuni anni fa, una nave della marina militare italiana speronò ed affondò un barcone carico di donne, bambini, uomini migranti che annegarono nell'Adriatico. Se non si parte da quella tragedia, che è il simbolo di una democrazia che si ammala, che perde se stessa nella ferocia statalistica, non si potrà comprendere cosa fare oggi. I lutti sociali non vanno rimossi; vanno sempre collettivamente elaborati. E invece abbiamo dovuto ancora osservare immagini che fanno venire i brividi: poliziotti che levavano cinture e lacci delle scarpe di migranti trasformati in detenuti, i quali venivano imbarcati con forza su navi che solcheranno i mari del Mediterraneo, come le navi degli ebrei (e, poi, dei curdi, dei palestinesi). Ci è venuta una grande rabbia guardando i fili spinati che Maroni ha ordinato attorno ai campi di Manduria e di Pisa (anche perché noi vorremmo avere la forza, che altre volte abbiamo avuto, di tagliare quei fili spinati, in nome della libertà.

Ma la vergogna, la tristezza, la rabbia arrivano allo schifo di fronte al comportamento di Berlusconi. Molto si è scritto nei mesi scorsi sulle uscite disperate, grottesche, pericolosissime di Berlusconi che somigliano alle scene finali del film di Moretti, "Il caimano", dove il populismo tirannico arma le mani di un popolo che, smarrita ogni coscienza democratica, si rivolge contro i poteri costituzionali, contro la Costituzione stessa. Ma ora la realtà sta superando le previsioni: quando, di fronte a persone,

(Continua a pagina 6)

Una curiosità: osservate il cartello posto fuori dalla scuola elementare reclamizzante l'ampliamento del plesso scolastico; ebbene, sullo stesso campeggia in bella vista la planimetria della mensa corredato di tavoli e sedie. Beh, provate a contare i posti a sedere riportati sulla stessa.

Tornando al nostro "proverbiale" inizio, ovvero nascere tondi e morire quadri, chiudiamo con un auspicio, augurandoci che almeno in questo caso l'eccezione faccia la "regola".

QUANDO NEL 1998 IL GIORNALE DELLA LEGA PARLAVA DI LUCKY BERLUSCA!

1. Il 26/09/1968, la sua Edilnord Sas acquistò ... l'area dove lei, signor Berlusconi, edificherà Milano2. Lei pagò il terreno ... oltre tre miliardi di lire. ... lei aveva 32 anni e nessun patrimonio familiare Dopo l'acquisto, lei aprì un gigantesco cantiere edile, il cui costo arriverà a sfiorare i 500 milioni al giorno ... Tutto questo denaro chi gliel'ha dato, signor Berlusconi? Chi si nascondeva dietro le finanziarie di Lugano?
2. Il 22/05/1974 la sua società Edilnord Centri Residenziali Sas compì un aumento di capitale che così arrivò a 600 milioni di lire. Il 22/07/1975 ... la medesima società eseguì un altro aumento di capitale passando ... a due miliardi. ... vogliamo sapere da dove e da chi le sono pervenuti tali ingentissimi capitali in contanti. Se lei non lo spiega signor Berlusconi, si è autorizzati a ritenere che sia denaro di dubbia origine
3. Il 2/02/1973, lei signor Berlusconi, fondò un'altra società: la Italcantieri Srl. Il 18/07/1975 questa sua piccola impresa diventò una Spa con un aumento di capitale a 500 milioni. In seguito, quei 500 milioni diventeranno 2 miliardi, e lei farà in modo di poter emettere anche un prestito obbligazionario per altri due miliardi. Nell'arco di nemmeno tre anni, ... la Italcantieri Srl, si trasformerà in un colosso, moltiplicando per cento il suo patrimonio. Come fu possibile? Da dove prese, chi le diede, in che modo entrò in possesso, signore Berlusconi, di queste fortissime somme in contanti? Risponda. Lo spieghi.
4. Il 15/09/1977 la sua società Edilnord Sas, cedette alla neo costituita Milano2 Spa tutto il costruito di Milano2 più alcune aree ancora da edificare. forte di lire 1.000.000 di capitale e amministrata da Marcello Dell'Utri, il suo segretario. Sempre il 15/09/, quel milione salirà a 500, il 19/07/ a due miliardi. Un'altra volta: tutto questo denaro da dove arrivò?
5. Il cuore del suo impero, la notissima Fininvest, lei sa bene che nacque in due tappe. Il 21/03/ 1975 a Roma lei diede vita alla Fininvest Srl, 20milioni di capitale, che l'11 novembre diventeranno 2 miliardi ... L'8/06/1978, ancora a Roma, lei fondò la Finanziaria di Investimento Srl, soliti 20 milioni, amministrata da Umberto Previti, padre del noto Cesare. Il 30 giugno quei 20 milioni diventeranno 50 e il 7 dicembre 18 miliardi. Il 26/01/1979 le due "Fininvest" si fonderanno. Questa gigantesca massa di capitali da dove arrivò ... ?
6. Signor Berlusconi, lei almeno una volta sostenne che le 22 holding alla testa del suo impero societario vennero costituite da Umberto Previti per pagare meno tasse allo Stato. ... per quale ragione affidò consistenti quote delle suddette 22 holding alla società Par.Ma.Fid. di Milano, la medesima società fiduciaria che nel medesimo periodo gestì il patrimonio di Antonio Virgilio, finanziere di Cosa Nostra e grande riciclatore di soldi sporchi per conto di Alfredo Giuseppe Bono, Salvatore Enea, Gaetano Fidanzati, Carmelo Gaeta e altri boss della mafia siciliana operanti a Milano. Perché la Par.Ma.Fid. ?
7. ... come imprenditore è nato col "mattoncino" per poi approdare alla tivù. Ebbene, sul finire del 1979, lei diede incarico ad Adriano Galliani di girare l'Italia ad acquistare frequenze televisive ... Iniziò dalla Sicilia, dove entrò in società con i fratelli Inzaranto ... nella loro rete Sicilia Srl. Soltanto che Giuseppe Inzaranto ... era anche marito della nipote prediletta di Tommaso Buscetta che nel 1979 non è un pentito, è un boss di prima grandezza. Questo lei lo sapeva, signor Berlusconi? Sapeva di aver sfiorato i vertici della mafia?
8. ... l'Immobiliare Romana Paltano ... nel 1974, 12 milioni di capitale, finì sotto il suo controllo amministrata da Marcello Dell'Utri. Fu proprio sui terreni posseduti da questa immobiliare che lei edificherà Milano3. ... quel piccolo capitale di 12 milioni salirà a 500 e il 12/05/1977 a 1 miliardo. ... Ancora una volta: da dove prese, chi le fornì, i 988 milioni per quest'ennesima iniezione di soldi?
9. ... il 4/05/1977 a Roma fondò l'immobiliare Idra col capitale di 1 (un) milione. ... nel 1978 aumentò il proprio capitale a 900 milioni di lire in contanti. Da dove arrivarono gli 899 milioni che fecero la differenza? E perché lei entrò in possesso delle stratosferiche somme che le permisero di far intestare all'Immobiliare Idra proprietà in Costa Smeralda - ville e terreni - il cui valore è da contarsi in decine di miliardi? ... Sveli anche questo mistero impenetrabile.
10. Signor Berlusconi, in più occasioni lei ha usato -vedi l'acquisto dell'attaccante Lentini dal Torino Calcio- la finanziaria di Chiasso denominata Fimo. ... ha scelto una società fiduciaria al cui riguardo le cronache giudiziarie si sono largamente espresse. La Fimo, infatti, era la sede operativa di Giuseppe Lottusi, riciclatore di soldi sporchi della cosca dei Madonia e Lottusi il 15/11/1991 verrà condannato per questo a 20 anni di reclusione. Perché la Fimo, signor Berlusconi?



IL SOCCORSO DELLA LEGA ALLE LEGGI AD PERSONAM PRO BERLUSCONI, MAFIOSI E CORROTTI

Prima del 2000 La "Padania", il quotidiano della Lega, chiamava Berlusconi il "mafioso di Arcore". Poi le cose sono cambiate e Bossi e Berlusconi han siglato un patto di ferro.

Come mai? Quando nel 2007 arrestarono il giornalista di Famiglia Cristiana Guglielmo Sasinini, tra i documenti sequestrati c'erano appunti sul presunto patto Berlusconi-Bossi: *"In quel periodo pignorata per debiti la casa di Bossi"*. E poi: *"7miliardi dati da Berlusconi a Bossi in cambio della totale fedeltà"*. *"Debiti già ripianati con 70mld"*. Collassa la banca leghista Credieuronord. Giampiero Fiorani, che nel 2005 guidò gli assalti del furbetti del quartierino, e Antonio Fazio, annega i debiti nella Popolare di Lodi.

Da allora Berlusconi non è più Berluskaizer. Poi

Alcune leggi approvate dalla Lega:

1. **Legge n.367/2001:** rogatorie internazionali. Ha lo scopo di coprire i movimenti illeciti sui conti svizzeri effettuati da Cesare Previti e Renato Squillante (corruzione in atti giudiziari).
2. **Legge 383/2001:** Abolizione dell'imposta di successione e donazioni per grandi patrimoni.
3. **Legge 61/2001:** Depenalizzazione del falso in bilancio che consente a Berlusconi di essere assolto al processo "All Iberian2" e "Sme-Ariosto2".
4. **Legge 248/2002:** Introduce il "legittimo sospetto" usato dagli imputati Berlusconi e Previti per spostare i Processi Imi-Sir, Lodo Mondadori e Sme - Ariosto, da Milano a Brescia, perché gli imputati Berlusconi e Previti ritenevano i giudici meneghini prevenuti nei loro confronti.
5. **Decreto Legge 282/2002:** Consente benefici fiscali alle società sportive tra cui ovviamente il Milan.
6. **Legge 289/2002:** Condono tombale anche per le imprese del gruppo Mediaset.
7. **Decreto Legge 352/2003:** Consente a Rete4 di continuare a trasmettere in analogico.
8. **Legge 350/2003:** Prevede incentivi all'acquisto del decoder di cui beneficia la Società Solari controllata al 51% da Paolo e Alessandro Berlusconi.
9. **Legge 112/2004:** da luogo alla formazione di posizioni dominanti nel settore tv.
10. **Legge 308/2004:** Estensione del condono edilizio alle aree protette tra cui Villa Certosa.
11. **Legge 251/2005:** Consente l'estinzione per prescrizione dei reati di corruzione in atti giudiziari e falso in bilancio nei processi "Lodo Mondadori", "Lentini", "Diritti tv Mediaset".
12. **Decreto Legislativo n.252/2005:** Testo unico della previdenza complementare a beneficio delle società assicurative comprese quelle di proprietà della famiglia Berlusconi.
13. **Legge 124/2008:** Cosiddetto "lodo Alfano" già Schifani. Sospende il processo penale per le alte cariche dello Stato. È emanata poco prima delle ultime udienze del processo per corruzione di Davis Mills (testimone corrotto), in cui Berlusconi (corruttore) è coimputato. Mills sarà condannato in primo grado e in appello a quattro anni e sei mesi di carcere. La consulta dichiara la legge illegittima.
14. **Decreto Legge 185/2008:** Aumento dal 10 al 20% l'IVA sulla pay tv "Sky Italia il principale competitore privato del gruppo Mediaset.
15. **Legge sul processo breve:** Berlusconi ne beneficerebbe nei processi per corruzione in atti giudiziari dell'avvocato Mills e per i reati nella compravendita di diritti tv Mediaset.



Il voto della Lega è stato determinante anche per:

- Salvare dai processi il Sottosegretario Nicola Casentino intercettato con boss della camorra;
- Non dare l'autorizzazione a procedere alla Corte dei Conti nei confronti di De Lorenzo, Di Donato, Crippa che, nell'esercizio delle loro funzioni, avrebbero causato danni allo Stato;
- Non dare la sfiducia al Sottosegretario alla Giustizia Caliendo, incriccato con la P3;
- Bnegare l'autorizzazione a procedere per l'ex ministro Pietro Lunardi in combutta con la "cricca" degli appalti;
- Far passare provvedimenti come la restituzione ai prestanome dei boss dei beni confiscati o lo scudo fiscale che ha premiato evasori e mafiosi.

Non leggi ma insulti agli onesti cittadini

UNA SOLA DOMANDA ALLA LEGA: PERCHÉ?

LA STORIA SIAMO NOI NON LORO!!!

Il tristemente famoso senatore Pdl Cristiano de Eccher ha redatto un disegno di legge, che ha presentato al Senato insieme ad altri 3 senatori del suo stesso "nobile" partito, per l'abrogazione dell'articolo della nostra Costituzione che vieta sotto qualsiasi forma la riorganizzazione del partito fascista.

Il senatore ha presentato questo disegno di legge sostenendo che "il reato di apologia del fascismo è un attentato alla libertà di pensiero". Del resto l'uomo di attentati se ne intende visto che (basta fare una piccola ricerca su Internet), amicone di Franco Freda (noto stragista neo fascista)

era stato indicato dal giudice Salvini che ha indagato sulla strage di Piazza Fontana, come colui che avrebbe custodito il timer della bomba che esplose alla Banca dell'Agricoltura il 12 dicembre del 1969 provocando ben diciassette morti. Inoltre, secondo un rapporto del SID, organizzava addestramenti alla guerriglia con tritolo, detonatori, moschetti e altre amenità.

In qualsiasi paese democratico uno così quanto meno non sarebbe senatore, ma noi viviamo ormai in una sottospecie di democrazia. Sedicenti partiti dai valori ribaltati sono al governo, partiti che per la propria sopravvivenza hanno assolutamente bisogno di fomentare gli umori più fetidi inventandosi continuamente dei nemici. A questi



partiti la Repubblica democratica va stretta perchè corrono il grosso rischio che tutti i contrappesi democratici frenino e facciano implodere i loro propositi eversivi. Ecco che allora tentano di far marcire la mela dall'interno ingaggiando personaggi esperti in materia.

Ogni giorno arrivano piccoli e grandi attentati al sistema democratico. Che dire ad esempio dell' ex soubrette arrivata alla politica passando per le feste "arcoriane" che, con evidente competenza *ciarpamica*, blatera e propone a viva voce la revisione con conseguente riscrittura della storia e la sostituzione dei libri di testo per le scuole, argomentando che la storia che

si studia ora sia "faziosa" e "comunista" e metta in cattiva luce il "suo padrone" Berlusconi?!!

Noi, come democratici e antifascisti abbiamo ora più che mai il compito di vigilare e di reagire perchè il riscrivere la storia e il modificare la costituzione ci farà riprecipitare nel medioevo lugubre e inquietante che il nostro paese ha già tristemente conosciuto. Gli strumenti culturali, politici e anche giuridici, per combattere questa deriva ci sono e non dobbiamo far altro che utilizzarli.

Non sia mai che ritroviamo nella cartella di nostro figlio un libro di storia con prefazione della onorevole (sic!!!!) Carlucci e dedica autografata del suo capo, nonchè foto in copertina della stessa in calze a rete.

(Continua da pagina 3)

a bambini, che, in quelle stesse ore, sono disperse in mare, piomba a Lampedusa il "caimano" (con la sua camicia scura) e impasta la prosa violenta contro i migranti da cacciare con le volgarità ignoranti sul casinò, sul golf, sulla zona franca, sul colore delle case «stile Portofino»; quando la politica si trasforma in dominio del denaro di un miliardario che tenta di comprare e mercificare anche le popolazioni spaurite di un pezzo di sud abbandonato, siamo al sovversivismo dei ceti dominanti.

**PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA
CIRCOLO GIUSEPPE BRIGHENTI**

mail: prc.torrebaldone@tiscali.it

<http://web.tiscali.it/PrcTorreBoldone/>

**Ci riuniamo tutti i giovedì alle ore 21.00 presso la
sede di via Reich n. 36**

Brecht avrebbe potuto immaginare un presidente del consiglio borghese che, di fronte alla tragedia umana ed alle "fabbriche della paura" che la voluta inefficienza di Maroni ha messo in piedi, esclamasse "ho comprato su internet una villa a Lampedusa per due milioni"? E Albanese avrebbe potuto immaginare che il suo Cetto Laqualunque fosse poca cosa rispetto al cavalier Berlusconi? E Kennedy avrebbe potuto sospettare che il suo "io sono berlinese" si sarebbe trasformato nel berlusconiano "io sono lampedusano"?

Noi siamo impegnati nel rivendicare e ad affermare nelle pratiche sociali che cosa significhi, di fronte alle grandi contraddizioni epocali, essere di sinistra, essere socialisti, essere comunisti oggi. Lo abbiamo dimostrato ospitando nella nostra sede di Bergamo i profughi (con permesso di soggiorno temporaneo) di cui le istituzioni se ne sono lavate le mani.